

Autore: GENTLE GIANT**Titolo album:** Live in Santa Monica 1975**Nazionalità:** Inghilterra**Etichetta:** Glasshouse Records**Anno di pubblicazione:** 2005**Voto medio:**  (6)Recensito da **Daniele Cutali****Il Gigante in America...** (Vers. stampabile )

E' universalmente riconosciuta la perizia tecnica di un gruppo come quello dei Gentle Giant, una cult-band nell'ambito del progressive storico inglese che forse non ha raggiunto l'apice del successo come altri suoi colleghi più blasonati ma che nulla ha da dimostrare grazie a quanto ha fatto nel corso degli undici album in studio pubblicati dal 1970 al 1980. Dieci anni intensi, in cui i Gentle Giant hanno dato il meglio di loro alla musica rock. Nelle situazioni live erano una band sbalorditiva. I tre fratelli Shulman, Ray, Phil e Derek, Gary Green, Kerry Minnear e John Weathers erano tutti multi-strumentisti capaci, smalizati e la loro musica era quanto di più sofisticato si potesse sentire all'epoca. Totalmente avanti, musica "progredita". Anche loro non ebbero successo nella loro Inghilterra, come successe a band quali Genesis (agli inizi) e Van Der Graaf Generator, ma ebbero uno stuolo folto di cultori nel resto d'Europa, soprattutto in Italia, e negli Stati Uniti.

Questi album live è la testimonianza di uno dei tanti concerti tenuti dai Gentle Giant negli Stati Uniti, a metà della loro carriera nel 1975. Santa Monica, California, a due passi da Los Angeles. Come al solito, la classe non è acqua. Grandissima performance, esecuzioni perfette. A partire da "Cough", attraverso la famosa "Proclamation", "Experience", "So Sincere" e "Advent of Panurge", i Gentle Giant sono sempre al loro massimo scrivendo a modo loro la storia del progressive rock, pur essendo considerato un gruppo "minore". Gli ultimi due brani "For Nobody #1" e "For Nobody #2" sono stati estratti, invece, da un concerto tenuto dalla band britannica a Dallas due anni dopo, nel 1977.

Unica pecca di questo album è la qualità sonora, non altissima, con andirivieni di volume e un senso di non pulizia sonora che pervade tutto il disco, come nei peggiori bootleg. Per questo motivo non assegniamo un voto più alto. Per il resto, i Gentle Giant non dovrebbero mai mancare nella collezione di un appassionato di prog, ma anche di rock in generale.

Per ulteriori dettagli:

<http://www.voiceprint.co.uk> - Sito dell'etichetta discografica<http://www.musicvideodistributors.com> - Sito del distributore americano

Per contatti:

info@voiceprint.co.uk - E-mail per contatti**I nostri voti:**

(clicca sul nome di un recensore per visualizzarne il profilo)

Daniele Cutali:  (6)**MEDIA:**  (6)[Torna alla pagina precedente](#)

